

Stefania Auci in Confapi Lecco Sondrio: rassegna stampa

Gli articoli pubblicati dopo il nostro evento di martedì 10 febbraio:

- La Provincia (in allegato): L'alba dei leoni Applausi per Stefania Auci
- [Leconotizie: I Florio protagonisti a Lecco con Stefania Auci, ospite di Confapi Lecco Sondrio](#)
- [Lecco Today CONFAPI LECCO SONDRIO: Stefania Auci a Lecco: "Le saghe familiari sono la storia di un territorio"](#)
- [Prima Lecco CONFAPI LECCO SONDRIO I Florio tornano all'Auditorium Confapi: Stefania Auci presenta "L'Alba dei Leoni"](#)

L'Alba dei Leoni Applausi per Stefania Auci

Confapi

Solo posti in piedi ieri sera per la "regina" dei Leoni a Confapi Lecco Lecco Sondrio.

Stefania Auci in città per la seconda volta (la prima era stata nel 2019 ai tempi dei "I Leoni di Sicilia" invitata da Serena Casini della Libreria Volante) è stata intervistata da **Anna Masciadri** che ha condotto l'incontro dopo una breve presentazione del presidente **Enrico Vavasori**. «Questa sera, permettetemi di dirlo, facciamo qualcosa di diverso. Per una volta non raccontiamo l'impresa con i numeri, grafici, bilanci e proiezioni di bilancio. Questa sera raccontiamo l'impresa attraverso le emozioni». Auci ha presentato l'ultimo suo romanzo, edito sempre da Nord "L'Alba dei Leoni", il terzo capitolo della saga della famiglia Florio che in realtà è l'antefatto, il tassello mancante di questa grande avventura siciliana. Un'avventura che parte dal piccolo paese di Bagnara in Calabria, dove è ambientata appunto la storia dell'ultimo romanzo, per arrivare all'oceano

fino all'inesorabile fine. Un successo quello dei romanzi precedenti (ma anche questo è già primo in classifica), come lo ha definito la stessa scrittrice «inimmaginabile». «La storia della famiglia Florio è una storia di ribellione. Paolo e Ignazio hanno la sensazione che si possa fare qualcosa di più e di diverso visto quello che era successo alla loro terra con il terremoto del 1783 che aveva distrutto tutto». Una distruzione che ha reso difficile anche la ricostruzione della storia in assenza di documenti ufficiali. Ma perché le storie familiari piacciono così tanto? «Perché la gente ci si ritrova ed è importante raccontarle - ha detto la scrittrice - è importante far conoscere le realtà produttive del territorio come hanno fatto i due giovani scrittori lecchesi sulla famiglia Badoni (**Lorenzo Bonini** e **Paolo Valsecchi** in salandr)». Ai quali è stato riservato un caloroso applauso. Una chiacchierata tra passato e presente e anche qualche accenno al futuro. Basta con i Florio? «Direi di sì, ma ho imparato che è meglio mai dire mai» **L.Pag.**



Anna Masciadri e Stefania Auci



L'evento nella sede di Confapi

[Download](#)